

1804

1804
29

All' Illmo Sig Sigle Gre Colmo
Il Sig: Leg: Giuseppe Pisaldi-Taja

Firenze



Illmo Sig. Sig. Don Colme

V. q. di 29.

26. 1904

Non ostante che io mi videro di avere la moglie negli ultimi periodi di sua vita, pure non ho mancato di intromettere il mio debitore ad eseguire il pagamento che mi deve, e questa mattina ne sono stato di nuovo assicurato, onde sono nel costume ordinario di potere indietreggiare l'incasso, e viceversa, come dovuto, ed a chi pagarlo. Sig. Don Beniliferno id io che le obbligazioni sono eseguibili secondo la lettera, pure se due mi contetti aver luogo l'umanità, cerco di essere riconosciuto degno e per rapporto alla persona, ed in rapporto alla circostanza. Non devo riconoscerne in altri l'obbligazione, ma posso lottare me dell'equità, da mia mora può avere apportato un danno accidentale, ma non sostanziale, e però in corso i frutti: la resipiscenza del contratto non può adattarsi al caso, ed il nominante la debbo, dico, a me. Mi riguardi nello stato in cui sono, per farmi degno di compensazione.

Domani corre l'informazione nella causa dei Creditori del detto Mario: brava come me pensa il giudice, e la renderò intesa. Mi rendo degno della d'oli serviti, mentre per mia parte sono con perfetta

stima

C. di Tortello 15 Marzo 1804

Donno Ottavio Servitore
Francesco Bacchetti